



Ospedale
Maggiore

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Crema

VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 232

U.O. Personale

Responsabile del procedimento: Guido Avaldi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il giorno 6 Luglio 2017 presso la sede legale, il Direttore Generale Dott. Luigi Ablondi ha adottato la seguente deliberazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

con l'assistenza del Direttore Amministrativo Dott. Guido Avaldi che svolge le funzioni di Segretario.

Si attesta che la copia del presente atto viene pubblicata mediante affissione all'Albo, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dal 08/07/2017 al 22/07/2017

f.to Il Direttore Amministrativo
Dott. Guido Avaldi

Crema, 08/07/2017

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la L.R. n. 23 dell'11.08.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al titolo I e al titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" che ha apportato notevoli modifiche all'assetto del Sistema Sociosanitario Lombardo costituendo l'ASST di Crema, Azienda in cui sono confluite l'ex A.O. di Crema e le strutture sanitarie e sociosanitarie del Distretto sociosanitario dell'ex ASL di Cremona;

Visti:

- i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro sottoscritti in data 8.06.2000 dell'Area Dirigenziale Medica-Veterinaria e dell'Area Dirigenziale Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa che agli artt. 27, 28 e 29 prevedono le diverse tipologie di incarichi dirigenziali nonché i criteri ed i requisiti per il conferimento dei medesimi;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, che agli artt. 15 e 15-ter disciplina le competenze, i presupposti, le modalità di conferimento e di revoca nonché la durata degli incarichi dirigenziali;

Richiamata la normativa in materia di prevenzione della corruzione, in particolare:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016 approvato con deliberazione ANAC n. 831 del 3.08.2016, che ha introdotto la previsione, nell'ambito della procedura di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura semplice e di struttura semplice dipartimentale, di apposita procedura selettiva mediante avviso interno;
- gli atti aziendali, tra cui il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con particolare riferimento alla misura di prevenzione in tema di rotazione del personale;

Ricordato che con DGR n. X/6730 del 19.06.2017, la Regione Lombardia ha approvato il Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS) dell'ASST di Crema;

Ritenuto di dover procedere all'adozione di un atto regolamentare che disciplini i criteri, le modalità di conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali per il personale delle aree dirigenziali, nell'ambito dell'assetto organizzativo di cui al POAS approvato, al fine di assicurare la conformità alle suindicate disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pervenendo altresì alla definizione di una disciplina regolamentare unica che superi i testi rispettivamente vigenti presso le due preesistenti aziende (ex A.O. e ex ASL);

Visto il testo del regolamento aziendale riguardante il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, predisposto dall'U.O. Personale;

Ricordato che la bozza del regolamento in oggetto è stata inviata in data 19.06.2017 alle Organizzazioni Sindacali delle Aree dirigenziali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo informativo preventivo;

Ritenuto di disporre la conseguente approvazione nella versione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Acquisiti i pareri favorevoli, di rispettiva competenza, del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto esposto nelle premesse, il regolamento aziendale in materia di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali nella versione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire che la seguente documentazione costituisce parte integrante della presente deliberazione:
 - 2.1) Regolamento per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali (Allegato n. 1).

Letto, confermato e sottoscritto:

f.to Il Direttore Generale
Dott. Luigi Ablondi

f.to Il Direttore Amministrativo
Dott. Guido Avaldi

f.to Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Ermanna Derelli

f.to Il Direttore Sociosanitario
Dott.ssa Maria Gloria Mencatelli

ART. 1 - Oggetto del regolamento

Il regolamento contiene disposizioni concernenti le varie tipologie di incarichi conferibili al personale dirigente dell'azienda nonchè i criteri e la procedura per l'affidamento, la modifica e la revoca degli incarichi stessi

ART. 2 – Tipologia degli incarichi dirigenziali

In base alle indicazioni contrattuali (art.27 del CCNL 8/6/2000), l'Azienda identifica le seguenti tipologie di incarichi dirigenziali :

a) incarichi di direzione di struttura complessa (DSC), tra cui sono compresi gli incarichi di direzione di dipartimento (DD) che ne costituiscono una tipologia specifica, stante la natura fiduciaria dell'incarico e la conseguente qualifica di componente di diritto del Collegio di Direzione.

Tali incarichi comportano, oltre ai compiti derivanti dalla specifica qualificazione professionale, lo svolgimento di funzioni prevalentemente gestionali consistenti nella direzione ed organizzazione di una struttura con responsabilità di gestione di risorse umane, tecniche o finanziarie, ed in particolare con responsabilità nell'attuazione degli obiettivi definiti nei programmi annuali aziendali, nell'ambito degli indirizzi impartiti dalla Direzione Aziendale prioritariamente mediante il sistema di budget.

Tale tipologia di incarico -ricorrendone i suddetti requisiti sostanziali- può essere previsto per attività di supporto o di staff ;

b) incarichi di direzione di struttura semplice (DSS). Tali incarichi comportano lo svolgimento di compiti derivanti dalla specifica qualificazione professionale unitamente allo svolgimento di funzioni gestionali con responsabilità di gestione di risorse umane, tecniche o finanziarie. Nel caso di strutture semplici a valenza dipartimentale (DSSD) lo svolgimento di funzioni gestionali assume carattere prevalente e di norma comporta responsabilità nell'attuazione degli obiettivi definiti nei programmi annuali aziendali, nell'ambito degli indirizzi impartiti dalla Direzione Aziendale prioritariamente mediante il sistema di budget .

Tale tipologia di incarico -ricorrendone i suddetti requisiti sostanziali- può essere previsto per attività di supporto o di staff;

c) incarichi di natura professionale, così articolati :

- incarichi di natura professionale di alta specializzazione (IPAS): tali incarichi fanno riferimento ad articolazioni funzionali della struttura connesse alla presenza di elevate competenze tecnico-professionali che producono prestazioni quali-quantitative complesse riferite alla disciplina ed organizzazione interna della struttura di riferimento e che assumono valenza strategica per gli obiettivi aziendali o ad articolazioni funzionali in staff alla Direzione Aziendale connesse alla presenza di elevate competenze tecnico-gestionali chiamate a svolgere prevalentemente attività di carattere organizzativo, consultivo o di supporto ad altre unità operative;
- incarichi di natura professionale (INP): tali incarichi comportano lo svolgimento di attività professionali proprie connesse allo specifico profilo professionale di appartenenza fra cui anche attività di consulenza, di studio, di ricerca, di controllo, definite ed aggiornate nei contenuti specifici dai direttori della struttura di riferimento;

- d) incarichi di natura professionale per dirigenti con meno di cinque anni di attività (INP-5A) : tali incarichi fanno riferimento a precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi del responsabile della struttura e a funzioni di collaborazione e corresponsabilità nella gestione delle attività definiti all'atto dell'assunzione e progressivamente ampliati nell'arco del quinquennio dal responsabile della struttura di riferimento.

ART. 3 – Modalità di individuazione degli incarichi dirigenziali comportanti responsabilità di struttura.

L'Azienda sulla base del proprio assetto organizzativo individua le posizioni dirigenziali comportanti responsabilità di struttura, in coerenza con le tipologie di incarichi dirigenziali sopra delineate.

L'individuazione dei diversi incarichi dirigenziali comportanti responsabilità di struttura avviene con le seguenti modalità:

- a) gli incarichi di direzione di dipartimento fanno riferimento alle strutture dipartimentali identificate dalla Direzione Aziendale nel Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) e nei successivi atti applicativi e di revisione, approvati dall'autorità regionale;
- b) gli incarichi di direzione di struttura complessa fanno riferimento alle strutture complesse identificate dalla Direzione Aziendale nel Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) e nei successivi atti applicativi e di revisione, approvati dall'autorità regionale;
- c) gli incarichi di direzione di struttura semplice, sia a valenza dipartimentale, sia quali articolazioni interne di strutture complesse, sia quali articolazioni in staff alle Direzioni Aziendali, fanno riferimento alle strutture semplici identificate dalla Direzione Aziendale nel Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) e nei successivi atti applicativi e di revisione, approvati dall'autorità regionale.

ART. 4 – Modalità di affidamento degli incarichi dirigenziali comportanti responsabilità di struttura.

L'affidamento degli incarichi comportanti responsabilità di struttura avviene con le seguenti modalità :

- a) gli incarichi di direzione di dipartimento, aventi carattere fiduciario, sono affidati secondo le modalità previste dall'art.17 bis del D.L.vo 502/1992 e s.m.i.;
- b) gli incarichi di direzione di struttura complessa relativi al ruolo sanitario sono affidati attraverso le procedure di cui al D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i.; gli incarichi di direzione di struttura complessa relativi a dirigenti del ruolo professionale, tecnico ed amministrativo sono affidati secondo le modalità e i criteri previsti nel CCNL 8/6/2000 tenendo in considerazione l'esperienza professionale maturata, il positivo superamento delle verifiche periodiche previste dal CCNL ed attuate secondo i regolamenti applicativi aziendali, nonché il possesso di attestati di formazione manageriale;
- c) gli incarichi di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale, sono affidati, a seguito di avviso interno riservato ai dirigenti in possesso dei requisiti definiti nell'avviso, dal Direttore Generale nel rispetto dei principi di cui al successivo art. 7, su proposta del Direttore di Dipartimento interessato ;

- d) gli incarichi di direzione di struttura semplice quali articolazioni interne di strutture complesse sono affidati, a seguito di avviso interno riservato ai dirigenti in possesso dei requisiti definiti nell'avviso, dal Direttore Generale nel rispetto dei principi di cui al successivo art.7, su proposta del Direttore di Struttura Complessa, sentito il Direttore di Dipartimento;
- e) gli incarichi di direzione di struttura semplice in staff alle Direzioni Aziendali sono affidati, a seguito di avviso interno riservato ai dirigenti in possesso dei requisiti definiti nell'avviso dal Direttore Generale nel rispetto dei principi di cui al successivo art.7 su proposta del Direttore Amministrativo o Direttore Sanitario o Direttore Sociosanitario in base alla relativa afferenza.

ART. 5 – Modalità di individuazione ed affidamento degli incarichi di natura professionale.

L'individuazione ed affidamento degli incarichi di natura professionale avviene con le seguenti modalità :

- a) gli incarichi di natura professionale di alta specializzazione connessi allo svolgimento di funzioni di staff sono affidati dal Direttore Generale, nel rispetto di norma dei principi di cui al successivo art.7, su proposta del Direttore Amministrativo o Direttore Sanitario o Direttore Sociosanitario in base alla relativa afferenza ed eventualmente possono cumularsi con altri incarichi di direzione di struttura o altri incarichi di natura professionale ;
- b) gli incarichi di natura professionale di alta specializzazione sono affidati, dal Direttore Generale, nel rispetto dei principi di cui al successivo art.7, su proposta del direttore della struttura in cui viene conferito l'incarico. L'affidamento di tali incarichi è formalizzato previa valutazione del livello di attività svolte dal dirigente;
- c) gli incarichi di natura professionale, sono affidati dall'azienda a seguito dell'esito positivo della valutazione prevista al termine del primo quinquennio di attività con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Tali incarichi possono essere altresì conferiti, esclusivamente dal Direttore Generale su proposta del direttore della struttura ed in presenza di valutazioni positive, a dirigenti con cinque anni di attività maturata anche mediante rapporti di lavoro a tempo determinato;
- d) gli incarichi di natura professionale per dirigenti con meno di cinque anni di attività sono conferiti dall'azienda all'atto dell'assunzione, definendo precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi del responsabile della struttura e con funzioni di collaborazione e corresponsabilità nella gestione delle attività, e sono progressivamente ampliati dal responsabile della struttura di riferimento.

ART. 6 Incarichi ex art.15 septies del D.L.vo n.502/1992 e s.m.i.

Il conferimento di incarichi a tempo determinato ai sensi dell'art.15 septies del D.L.vo n.502/1992 e s.m.i. è disposto dal Direttore Generale in relazioni ad esigenze strategiche di particolare rilevanza o a situazioni particolari .

In ogni caso, per il conferimento degli incarichi di struttura complessa non possono essere utilizzati contratti a tempo determinato di cui all'art. 15 septies.

ART.7 – Principi e criteri per il conferimento degli incarichi.

Richiamate e fatte salve le specifiche procedure previste per il conferimento degli incarichi di direzione di dipartimento (vedasi art. 17 bis del D.L.vo 502/1992 e s.m.i.) e gli incarichi di direzione di struttura complessa (vedasi D.P.R. n. 484/1997), gli incarichi di direzione di struttura semplice e gli incarichi professionali di alta specializzazione o connessi a funzioni di staff/supporto sono conferiti nel rispetto dei principi stabiliti dagli artt.28 e 29 del CCNL 1998-2001 e s.m.i. avendo riguardo all'assetto organizzativo aziendale, agli esiti riportati nelle valutazioni e verifiche effettuate dagli organismi deputati, nonché sulla base del curriculum dei dirigenti interessati e degli elementi desumibili dalla documentazione agli atti in esito alle procedure di cui ai precedenti artt. 4 e 5, tenendo conto dei seguenti criteri :

a) incarichi di direzione di struttura semplice

- attività direzionali ed organizzative svolte in precedenza, risultati gestionali e/o professionali conseguiti, desumibili dalle verifiche svolte dagli organismi deputati;
- attitudini personali e capacità professionali, con riferimento in particolare alle doti di leadership, di capacità di motivare e di supportare la crescita professionale dei collaboratori, di collaborare con gli altri dirigenti nonché di disponibilità al cambiamento e all'assunzione di responsabilità;
- ampiezza, vastità e complessità delle esperienze professionali già maturate e delle competenze acquisite in attività analoghe a quelle richieste;
- attività formative e di studio nell'ambito dell'area di appartenenza e coerenti con l'incarico da conferire;
- natura e caratteristica dei programmi da realizzare;
- tipologia dei profili professionali con riferimento all'area e disciplina di appartenenza;
- attuazione, ove ritenuto necessario, del criterio di rotazione degli incarichi.

b) incarichi professionali di alta specializzazione o connessi a funzioni di staff/supporto

- ampiezza, vastità e complessità delle esperienze professionali già maturate e delle competenze acquisite in attività analoghe a quelle richieste;
- risultati professionali conseguiti, desumibili dalle verifiche svolte dagli organismi deputati;
- attività formative e di studio nell'ambito dell'area di appartenenza e coerenti con l'incarico da conferire;
- tipologia dei profili professionali con riferimento all'area e disciplina di appartenenza;
- attitudini personali e capacità professionali, con riferimento anche alle doti di leadership, di capacità di motivare e di supportare la crescita professionale dei collaboratori, di collaborare con gli altri dirigenti nonché di disponibilità al cambiamento e all'assunzione di responsabilità;
- natura e caratteristica dei programmi da realizzare;
- attuazione, ove ritenuto necessario, del criterio di rotazione degli incarichi.

Le proposte di affidamento degli incarichi avanzate dai direttori delle strutture di riferimento alla Direzione Generale, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del presente regolamento, devono essere adeguatamente supportate in merito ai punti di cui sopra e corredate da un curriculum formativo-professionale del dirigente che viene proposto per l'affidamento dell'incarico.

ART.8 – Recepimento dell'incarico conferito nel contratto individuale di lavoro.

La procedura di conferimento dell'incarico dirigenziale si conclude con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o con l'integrazione del contratto stesso .

Il dirigente è tenuto ad accettare l'incarico assegnato, fatta salva ovviamente la tutela giurisdizionale dei propri diritti .

In caso di non accettazione dell'incarico, la Direzione valuterà l'adozione di idonee misure volte ad assicurare il buon funzionamento aziendale.

ART. 9 – Graduatoria delle funzioni dirigenziali

Le funzioni dirigenziali sono graduate con riferimento all'assetto organizzativo dell'Azienda, alle specifiche caratteristiche delle attività da svolgere ed alle conseguenti responsabilità, nei modi previsti dalla vigente normativa e dai contratti collettivi di lavoro.

La determinazione della graduatoria delle funzioni dirigenziali è definita da ulteriore specifico atto aziendale.

ART. 10 – Durata degli incarichi

Gli incarichi di direzione di dipartimento di norma hanno durata triennale, fatta salva la possibilità anche in occasione del primo conferimento di optare per periodi inferiori, con facoltà di rinnovo per ugual periodo o periodo inferiore.

Comunque la durata dell'incarico, stante la natura fiduciaria, non può superare il periodo di incarico del Direttore Generale.

Gli incarichi dirigenziali di direzione di struttura complessa hanno durata da cinque a sette anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Gli incarichi dirigenziali di direzione di struttura semplice hanno durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo.

Gli incarichi di natura professionale hanno durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque, con facoltà di rinnovo.

Il rinnovo degli incarichi dirigenziali è effettuato a seguito delle verifiche svolte dagli organismi deputati alla valutazione.

Qualora al termine del periodo di incarico, l'Azienda, anche prescindendo da una valutazione negativa, non intenda procedere alla conferma dell'incarico stesso, può conferire al dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore, conformemente a quanto stabilito dall'art. 15, comma 5, del D.Lgs. n. 502/1992 e dall'art. 9, comma 32, D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010.

Sono fatte salve le successive modifiche che eventualmente verranno introdotte da disposizioni legislative o contrattuali in tema di durata degli incarichi dirigenziali, nonché l'eventualità di prorogare l'incarico in corso per particolari ed eccezionali motivi.

ART.11 - Modifica dell'incarico

In caso di modificazione dell'assetto organizzativo aziendale, l'incarico può essere revocato dall'azienda anche prima della scadenza ed in tal caso si procede ad affidare al dirigente interessato un altro incarico secondo le procedure ed i criteri previsti dalla normativa vigente, dai contratti di lavoro e dalla presente regolamentazione.

L'incarico può essere altresì modificato a seguito della sopravvenuta disponibilità di incarichi di livello superiore, conferibili secondo i criteri previsti dalla presente regolamentazione.

In caso di modifica di incarico, ai fini della definizione della cadenza temporale delle verifiche valutative previste dal CCNL, di norma la valutazione relativa all'incarico modificato si intenderà assorbita dalla valutazione effettuata alla scadenza dell'incarico conferito ex novo, fatte salve le diverse determinazioni assunte dall'Azienda in relazione alla particolare rilevanza aziendale e/o alla durata dell'incarico modificato.

ART. 12 - Mobilità interna

Il conferimento di uno degli incarichi previsti dall'art.27 del CCNL 8/6/2000 può determinare la mobilità del dirigente nell'ambito dell'intera azienda.

La mobilità a domanda si configura come richiesta da parte del dirigente di un nuovo e diverso incarico. L'accoglimento della domanda segue pertanto le procedure di conferimento degli incarichi previste dalla disciplina contrattuale e dalla presente regolamentazione.

ART.13 - Revoca degli incarichi

Gli incarichi sono revocati secondo le procedure previste dalle disposizioni normative e dai contratti vigenti qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dal Direttore di Dipartimento;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- responsabilità grave e reiterata;
- in tutti gli altri casi previsti dal CCNL.

La revoca avviene con atto scritto e motivato, a seguito di valutazione negativa formulata dal Collegio Tecnico preposto alla valutazione, secondo le procedure previste dalla regolamentazione contrattuale vigente.

Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni della vigente normativa in materia.

Con riferimento agli incarichi di direzione di dipartimento, stante la natura fiduciaria degli stessi, l'incarico può essere revocato dal Direttore Generale in presenza di qualsiasi fatto che pregiudichi il rapporto fiduciario su cui si fonda l'incarico conferito.

ART. 14 - Sostituzione del dirigente

Per quanto riguarda le modalità di sostituzione dei dirigenti responsabili di struttura si rinvia a quanto previsto dall'art.18 del CCNL 8/6/2000.

ART. 15 – Disposizioni particolari in materia di rotazione del personale

Con riferimento alla rotazione dei titolari dei diversi incarichi dirigenziali quale misura di prevenzione inserita nel vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'Azienda si riserva di effettuare le opportune valutazioni alla scadenza dei singoli incarichi, tenuto conto del grado di specializzazione delle competenze richieste per l'espletamento

dell'incarico e della necessità di salvaguardare i livelli di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

In ogni caso la rotazione del personale verrà disposta, anche prima della scadenza dell'incarico, nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. 1 quater del D.Lgs. n. 165/2001.

ART. 16 - Norme finali e di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si fa riferimento alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia.

ART. 17 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore a decorrere dalla data di adozione del relativo atto deliberativo di approvazione.

ASST DI CREMA